

COMUNICATO STAMPA

Pubblicata la più completa mappatura mai realizzata dell'incidentalità ciclistica in Italia, prodotta dal Politecnico di Milano

Il database è composto di cinque dashboard interattive, liberamente accessibili e gratuite, che filtrano e analizzano dettagliatamente tutte le informazioni sugli incidenti ciclistici avvenuti tra il 2014 e il 2023

Milano, 21 ottobre 2025 – Verrà presentato oggi online e al Politecnico di Milano l'**Atlante italiano dei morti (e dei feriti gravi) in bicicletta**, la più completa mappatura dell'incidentalità ciclistica in Italia finora mai realizzata, risultato di uno studio del **Competence Centre on Anti-Fragile Territories** (CRAFT) del Politecnico. Il gruppo di ricerca, guidato da **Paolo Bozzuto**, docente del **Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano - DASTU**, ha prodotto cinque dashboard interattive e liberamente consultabili.

La ricerca mira ad approfondire la conoscenza sul fenomeno dell'incidentalità ciclistica, indagando i fattori di rischio e le molteplici criticità che, nei contesti urbani ed extraurbani italiani, continuano a causare morti e feriti tra le persone che scelgono di muoversi in bicicletta.

La ricerca usa una metodologia di lavoro originale, finalizzata alla costruzione di un sistema in grado di estrarre ed elaborare dati (*data-mining*) a partire da uno specifico dataset dell'ISTAT, che contiene le informazioni relative a tutti gli incidenti stradali, ciclistici e non, sull'intero territorio nazionale, nell'arco di un anno solare, che hanno causato lesioni alle persone (morte entro il trentesimo giorno dall'evento o con ferite refertate in ospedale).

L'attività di *data-mining* ha consentito al gruppo di ricerca, composto anche da **Fabio Manfredini**, **Emilio Guastamacchia** e **Shidsa Zarei**, di creare un database originale, esclusivamente dedicato agli incidenti ciclistici. Il sistema ha permesso di filtrare e analizzare, in modo dettagliato, tutte le informazioni relative agli incidenti ciclistici avvenuti tra il 2014 e il 2023 (ultimo *dataset* a oggi disponibile, rilasciato da ISTAT a maggio 2025), in ogni singolo comune italiano. È stato anche possibile geolocalizzare puntualmente ogni singolo incidente ciclistico avvenuto nel 2022 e 2023, le uniche due annualità rilasciate da ISTAT con le coordinate utili alla geolocalizzazione.

Geolocalizzare e mappare tutti gli incidenti ciclistici è un **cambio di paradigma** per l'analisi dell'incidentalità ciclistica in Italia. Da un lato viene in aiuto alla pianificazione e al governo del territorio nel nostro Paese. Dall'altro lato, la puntuale mappatura di ogni singolo incidente ciclistico consente di individuare in modo molto preciso le caratteristiche specifiche dell'infrastruttura (sezione, pavimentazione, segnaletica, visibilità) su cui ogni incidente si è verificato, e di programmare interventi specifici per incrementare la sicurezza stradale, ma anche per monitorare la loro efficacia nel corso del tempo. *«La nostra analisi, più che offrire risposte definitive, ha portato a ulteriori domande di ricerca. L'unica certezza è che della mobilità ciclistica, in Italia, sappiamo*

*relativamente poco» spiega **Paolo Bozzuto**. «Proprio per questo motivo, abbiamo deciso di rendere pubbliche le dashboard, che sono il nostro contributo concreto a un dibattito costruttivo sul tema dell'incidentalità ciclistica, ma anche uno strumento operativo per il futuro» conclude Bozzuto.*

Le cinque dashboard costituiscono, a oggi, lo strumento più aggiornato per prendere visione della consistenza complessiva, dell'andamento e della distribuzione geografica del fenomeno degli incidenti ciclistici in Italia. Sono state pensate come uno strumento divulgativo, di facile accesso (e totalmente gratuito), consultabile in modo agevole da qualunque cittadino e amministratore pubblico interessato al tema, dalla scala nazionale a quella comunale.

La **prima dashboard** ("Analitica degli incidenti ciclistici in Italia") offre una vasta panoramica di dati e statistiche, su base comunale, provinciale, regionale e nazionale: il numero di ciclisti feriti e morti in incidenti stradali, la loro ripartizione per genere e fasce di età, le dinamiche dell'incidente (altri veicoli coinvolti, tipo di strada, condizioni meteorologiche, giorni della settimana e orari in cui si sono verificati gli eventi), e altri.

La **seconda dashboard** ("Indicatori di severità") analizza e rappresenta il fenomeno dell'incidentalità ciclistica, su base regionale e provinciale, attraverso la costruzione di quattro indicatori: lesività, letalità, gravità e mortalità.

La **terza dashboard** ("Quota modale e incidentalità ciclistica provinciale") mette in relazione il tasso di incidentalità ciclistica, cioè il rapporto percentuale tra incidenti con biciclette coinvolte e incidenti stradali totali, con la percentuale di spostamenti fatti in bicicletta sul totale degli spostamenti (il cosiddetto *share* modale ciclistico) di ogni singola provincia italiana. La quarta dashboard fa lo stesso, ma su base regionale,

La **quinta dashboard** ("Mappa degli incidenti ciclistici, anni 2022 e 2023") localizza puntualmente, su una mappa dinamica (zoomabile dalla scala nazionale alla specifica strada del singolo comune), ogni incidente ciclistico registrato in Italia nel 2022 e 2023, consentendo di distinguere tra incidenti che hanno comportato il decesso di chi pedalava e incidenti che hanno generato feriti, con lesioni ufficialmente refertate.

Le dashboard verranno presentate **oggi**, martedì 21 ottobre, **alle 17**, al Politecnico di Milano (Centro CRAFT, edificio 11B, Via Ampère 20, Milano) o **a distanza** (al link <https://politecnicomilano.webex.com/meet/paolo.bozzuto>).

[QUI IL LINK ALLE DASHBOARD](#)

[QUI IL LINK ALL'ATLANTE ATLANTICO ITALIANO DEI MORTI \(e dei feriti gravi\) IN BICICLETTA](#)

PER INFORMAZIONI:

Martina Pagani, +39 345 116 6210, relazionimedia@polimi.it